

“ Sanità ciociara: sordità totale “

E' trascorso un mese da quando Francesco Notarcola, coordinatore di Cittadinanza attiva- Tribunale del malato, ha riportato per filo e per segno la situazione esistente nell'interno dei 21 ambulatori ubicati nei locali dell'ex ospedale " Umberto I° di Viale Mazzini, in Frosinone.

La ricognizione dal titolo

“Il caos è sovrano nei 21 ambulatori della Asl”

esposta non è (era) generica perché scende in profondità, rileva infatti sia aspetti apparentemente secondari(tapparelle delle finestre rotte ma tenute ferme da manici di scopa) che questioni strutturali quali i condizionatori d'aria che non funzionano a strumenti d'indagine medica mancanti o mal funzionanti quali l'elettrocardiografo e l'ecocardiografo. Non mi dilungo, per ovvi motivi, sulla dettagliata esposizione limitandomi però a riportare che Notarcola ricorda l'allarme lanciato dai medici attraverso lettere inviate alla Direzione del Distretto B e mai prese nella necessaria considerazione da parte dei diretti responsabili.

Il Coordinatore del Tribunale del Malato dopo aver evidenziato non solo i limiti organizzativi e di indirizzo ma anche la condizione di pericolo per ammalati e personale si meraviglia attorno a tali questioni della mancata attività da parte del Nas e della Magistratura ma anche, e in particolar modo, della completa assenza di iniziative da parte del Sindaco e dei Consiglieri del capoluogo, dei Sindaci del Distretto B, oltre che del Presidente della Provincia e di quello della Regione Lazio, al quale riserva una particolare osservazione finale, in quanto non “ *può continuare ad affermare che in questo nostro territorio, continuamente martoriato ed offeso, la sanità è cresciuta e migliorata. Alla faccia del cacio cavallo!!!*

Francamente mi aspettavo che di fronte ad un esame tanto particolareggiato potessero esserci delle prese di posizione, in particolar modo correttive o di rettifica. Invece prevale il silenzio. Ma il silenzio riguarda, con mia grande delusione, anche le organizzazioni che dovrebbero sostenere la ricognizione esposta da Notarcola. A cominciare dai Sindacati, dai Consiglieri Regionali, dai partiti. Niente di niente. Potrei scrivere che è una storia vecchia che ancora si ripete. Mi viene alla mente il 2017 quando per sei mesi, fortunatamente sostenuto dal giornale “ L'inchiesta” e dal sito unoetre.it riportai le questioni sanitarie che non andavano nella nostra provincia, da Anagni a Cassino e non solo dal punto di vista dei servizi (liste di attesa) ma in particolar modo indicando il fenomeno sostenuto dalla Regione Lazio riguardante le privatizzazioni, caratterizzate dall'aumento dei costi per la pubblica amministrazione, dalla notevole riduzione dei servizi e dalle aumentate forme di sfruttamento del personale dipendente.



Anzi potrei confortarmi dal fatto che alcune prese di considerazioni sia di sostegno e incoraggiamento le riscontrai tanto da convincermi a raccogliere l'indagine e trasformarla, nel 2018, in un opuscolo titolato " Attacco alla salute/ 12 milioni di persone senza cure " che chiunque interessato al tema può leggere accedendo gratuitamente a questo collegamento <http://www.loffredi.it/attacco-alla-salute.html>

Al di là della mia esperienza personale c'è la necessità di richiamare, ora più che mai, tutti ad un impegno collegiale attorno a questione che non possono essere affrontate e risolte con iniziative individuali o volontaristiche ma utilizzando l'organizzazione, allargando pazientemente i collegamenti ed evitando primogeniture che non fanno fare alcun avanzamento al movimento di lotta. Francesco Notarcola sa che può contare sul mio impegno. E necessario che tutti siano consapevoli che solo una nuova unità può farci fare un passo in avanti dal punto di vista della difesa e dell'ampliamento dei servizi sanitari.

Angelino Loffredi

Ceccano 21 Luglio 2019